

Gruppo di studio sull'information literacy Proposta di programma 2017-2020

Proponenti:

Laura Ballestra, Francesca Bianchetti, Luigi Catalani, Sandra Migliore, Stefania Puccini, Ornella Russo, Laura Testoni, Valentina Tosi (*profili in allegato*)

Il Gruppo di studio sulla information literacy di AIB nasce nel 2011 con l'obiettivo di stimolare i bibliotecari italiani ad una riflessione e ad azioni propositive rispetto all'Information literacy education, in un costante confronto e dialogo con tutti i contesti in cui è possibile accrescere, sviluppare e condividere una competenza informativa (la scuola, l'università, il mondo dei lavoratori della conoscenza, gli spazi di apprendimento informali...).

L'azione del Gruppo è proseguita nel periodo 2014-2017 concretizzandosi in numerose azioni non solo di indagine e riflessione sullo stato dell'arte dell'IL in Italia, ma anche proponendo nuovi modelli teorici che hanno contrassegnato lo sviluppo del concetto di IL (*Traduzione dell'ACRL Framework*) e spunti originali di sintesi per una visione di Information literacy italiana (*Manifesto dell'Information literacy*) e di advocacy e studio sull'IL (*Information literacy DAY*).

A queste attività va aggiunto lo sforzo costante di attivare e/o preservare relazioni con contesti specifici quali:

- Cognitariato e lavoratori della conoscenza in senso lato
- Costellazione Wikimedia (intesa come insieme di persone e progetti legati all'enciclopedia aperta e alle altre piattaforme del sapere libero)
- Mondo della scuola e dell'educazione permanente (Indire, MED)
- IFLA Information literacy section
- Agid

Quella che segue è una proposta che, nel segnare una continuità con l'esperienza precedente, dovrà essere in grado di intercettare le sfide che nei prossimi anni si prospetteranno.

Le attuali opportunità e criticità nel contesto dell'IL education

Riteniamo che il contesto in cui il gruppo andrà a operare prospetti le seguenti opportunità e criticità.

OPPORTUNITÀ

1) *IL come soft skill: ampliare lo spettro degli interventi*

La definizione di Information literacy contemporanea in ambito IFLA-Unesco si ibrida negli anni '10 di questo Secolo con altri soft skill (MIL Media information literacy)¹ andando a strutturare un modello duttile e articolato che rende possibili e auspicabili numerose attività di intervento e sensibilizzazione, non solo legate all'uso dei manufatti bibliografici.

2) Mettere a valore gli aspetti del dibattito pubblico che collocano le literacy al centro

Negli anni 2016 e 2017 alcune delle problematiche sollevate dall'information literacy sono entrate a far parte dell'agenda pubblica attraverso buzzword come "post-verità", "bufale", "fake-news" etc. Questo scenario rappresenta sicuramente una occasione per i bibliotecari, perché offre loro la possibilità di mettere a valore e rilanciare in un quadro di maggiore attenzione e maggiori aspettative, esperienze accumulate in anni di lavoro "silente".

3) Cogliere i mutamenti in ambito accademico: la "terza missione"

In ambito accademico, nelle lauree triennali, attività di information literacy iniziano ad essere organizzate in modo semi-sistematico dalle università (fonte: ricerca CRUI in via di pubblicazione). La "terza missione" induce le università ad aprirsi verso iniziative (anche formative) nel territorio in cui la IL education può avere un ruolo specifico.

CRITICITÀ

1) Mancanza di risorse e di dati certi

Lo scenario complessivo delle biblioteche italiane si è caratterizzato negli ultimi anni per una progressiva contrazione delle risorse. Nonostante questo, le biblioteche hanno continuato a lavorare, offrendo corsi di information literacy, oggi proposti dalla maggioranza delle biblioteche accademiche, in misura minoritaria dalle biblioteche civiche e in un numero molto limitato di biblioteche scolastiche. La quasi totalità delle biblioteche offre servizi di assistenza nella ricerca di informazioni. Nonostante lo sforzo della professione nel posizionare le biblioteche come centri che mediano nell'accesso all'informazione è ancora oggi difficile indicare quale sia la portata di questo ruolo. Basti pensare al fatto che, in quasi tutti i casi, i dati statistici richiesti alle biblioteche da parte degli enti preposti non comprendono il numero di transazioni di reference né i partecipanti ai corsi di information literacy.

¹ L'approccio "plurale" e complesso alle literacy viene ben presto fatto proprio dalle organizzazioni internazionali: nel 2012 Ifla concettualizza la Media information literacy come nozione "ombrello" che accorpa Digital literacy, Internet Literacy, Media literacy e altre literacy. Nel 2013 Unesco sottolinea come non c'è una singola nozione di literacy che le persone possiedono o no, ma piuttosto multiple literacy in un contesto situazionale, pluralistico e dinamico. Cfr. IFLA, UNESCO, *The Moscow Declaration on Media and Information Literacy*, 2012
<<http://www.ifla.org/files/assets/information-literacy/publications/moscow-declaration-on-mil-en.pdf>>; UNESCO, *Global Media and Information Literacy assessment framework: country readiness and competencies*, prepared by UNESCO Communication and Information Sector, 2013
<<http://unesdoc.unesco.org/images/0022/002246/224655e.pdf>>.

2) *Crisi strutturale delle attività di mediazione informativa*

A questo aspetto contingente va aggiunto il noto fenomeno “epocale” e strutturale della crisi delle attività di intermediazione informativa e più in generale di ogni *expertise*², fronte alla disintermediazione radicale che l’internet contemporaneo propone in ogni ambito della vita quotidiana. In questo quadro la formazione dei bibliotecari come “esperti dell’informazione” resta un asset critico, perché mediare le informazioni è possibile solo mediante un aggiornamento professionale permanente.

3) *Disinteresse dei decisori*

Il nesso tra competenza informativa e lettura critica per un apprendimento permanente, il ruolo della biblioteca come laboratorio di ricerca e spazio accogliente e inclusivo di lettura critica della complessità del mondo dell’informazione sono spesso ignorati sia dai decisori politici che dai cittadini più in generale.

Le proposte del gruppo per il 2017-2020

Nel panorama di accresciuta complessità informativa ma anche di possibili opportunità sopra descritte, il ruolo del gruppo di studio è orientato ad ascoltare e intercettare tutte le modalità a sostegno del ruolo dei bibliotecari come attori (non esclusivi) nel panorama dell’educazione all’informazione.

Tra le azioni che segnaliamo come prioritarie, ma non esclusive, abbiamo immaginato le seguenti:

1. proseguire le azioni di advocacy e diffusione del ruolo dell’IL per l’apprendimento permanente, promuovendo eventi di sensibilizzazione e riflessione, condividendo i contenuti e aggiornando il *Manifesto dell’IL*;
2. partendo dall’indagine svolta nel precedente ciclo tramite questionari e dai risultati ottenuti, mantenere una costante attenzione al contesto della biblioteca di pubblica lettura, che ha la potenzialità di raggiungere un pubblico vasto e il target degli adulti. Eventualmente realizzare analisi in profondità rispetto a quanto già raccolto. Sarà inoltre importante relazionarsi con la Commissione Biblioteche di pubblica lettura;
3. rafforzare i rapporti con i CER e con la struttura regionale AIB. La scelta dei referenti regionali, prevista dal regolamento per i gruppi di lavoro, sarà orientata all’operatività e può fornire importanti antenne sul territorio;
4. sempre in ambito territoriale, in collaborazione con i referenti proporre e co-progettare pacchetti (“kit”) formativi base destinati ai bibliotecari delle civiche. I pacchetti formativi dovranno fornire empowerment ai colleghi, permettendo loro di organizzare in autonomia e in sintonia con il territorio corsi e attività formative ad hoc;
5. rafforzare i rapporti con la comunità wikimediana e con altre realtà strutturate che operano in termini di digital literacy e educazione alla tecnologia, incluso il

² Cfr. Tom Nichols, *The death of expertise: the campaign against established knowledge and why it matters*, OUP 2017

- coding e il contrasto al cyber-bullismo. In questo contesto proporre o co-progettare corsi su data literacy, visual literacy, media literacy e information literacy in contesti specifici;
6. proporre guide per il monitoraggio dei servizi informativi delle biblioteche (corsi di information literacy e transazioni di reference), fornendo modelli che siano traduzione o sintesi dei principi internazionali in materia (standard UNI-ISO; *IFLA Measuring quality*), in modo da poter rendicontare ai decisori questa importante azione in modo opportuno;
 7. in ambito accademico collaborare con CRUI e il gruppo Biblioteche e didattica e con i progetti di rilevazioni già esistenti nel monitoraggio delle azioni di IL e nella definizione di best practices nel contesto accademico. La collaborazione si estenderà anche alla Commissione AIB biblioteche Accademiche e alle possibili sinergie con i docenti di biblioteconomia vicini all'AIB e sensibili al tema;
 8. collaborare con tutti gli stakeholder per promuovere l'information literacy education nel mondo delle aziende e del lavoro e con tutti gli attori interessati a sostenere il ruolo dell'information literacy nel contesto delle professioni, del lavoro, della ricerca attiva di lavoro;
 9. a partire dal Piano Nazionale per la Scuola digitale, collaborare con l'OF nella definizione della progettualità relativa all'educazione all'informazione nelle biblioteche scolastiche e con la Commissione biblioteche scolastiche;
 10. proporre approfondimenti sul tema del copyright, delle licenze libere (CC), dell'Open access e sull'uso etico dell'informazione;
 11. in continuità con quanto progettato nel ciclo precedente rafforzare i rapporti con le comunità interessate, anche extra-associative, attraverso la mailing list tematica già esistente o attraverso specifica mailing list tematica associativa .

Il Gruppo e le relazioni con altri organismi AIB

Il gruppo si impegna a mantenere costanti e fruttifere relazioni con tutti gli organi AIB, dal CEN, ai CER regionali, agli osservatori e alle commissioni.

Per quanto riguarda il finanziamento delle attività che si andranno ad organizzare si conta sullo stanziamento ordinario messo a disposizione dei gruppi, mentre per progetti specifici si farà conto sulle integrazioni provenienti da sponsor esterni o da contributi accantonati per gruppi eventualmente non operativi.

Si auspica un flusso comunicativo costante tra CEN e gruppo riguardo

- attività formative promosse dall'OF
- attività scientifiche in senso lato (congresso, attività editoriale)
- attività di accreditamento

7 novembre 2017

Allegato

Laura Ballestra

Laura Ballestra è socio AIB da diversi anni ed è stata Presidente di AIB Lombardia, ora responsabile dei servizi al pubblico presso la Biblioteca Mario Rostoni della LIUC Università Cattaneo. Dal 2009 al 2017 è stata membro per AIB della Commissione Information Literacy di IFLA, oggi è membro della Commissione Reference and Information Services di IFLA. E' coordinatore del Progetto AIB DFP-Documentazione di fonte pubblica in rete di AIB e delegata da AIB in seno alla Coalizione per le competenze digitali di AGID. Dal 2011 è stata membro del Gruppo di studio sulla Information Literacy di AIB. Insegna Information Literacy presso LIUC Università Cattaneo, è esercitatrice per l'insegnamento di Biblioteconomia e Bibliografia presso l'Università Cattolica e da diversi anni svolge corsi di educazione all'informazione nel mondo della scuola.

Francesca Bianchetti

Laureata in biblioteconomia all'Università Cattolica di Brescia e in archivistica a Venezia, prima di arrivare in biblioteca ho lavorato per la società di gestione del portale Virgilio.it come supervisore del database e all'indicizzazione dei contenuti.

Sono bibliotecaria di pubblica lettura presso il Comune di Coccaglio dal 2002 e da dieci anni curo tutta l'offerta di promozione rivolta alle classi della scuola dell'obbligo (partendo dall'infanzia) con progetti di varia natura. Negli ultimi anni, pur mantenendo la programmazione di tutta l'offerta di promozione, mi sono focalizzata su progetti di information literacy, sviluppando con particolare attenzione i percorsi dedicati a visual literacy e media literacy, oltre a quelli sul metodo di ricerca e sulle tesine (in questo ultimo caso anche rivolgendomi alle scuole superiori)

Ho tenuto, su incarico del Comune, corsi di informatica per adulti.

Essendo l'unica dipendente in servizio ho la gestione di tutta la rete di volontari: dal Servizio Civile, Lavoratori Socialmente Utili, tirocinanti universitari o del corso IAL Lombardia per bibliotecari, alternanza scuola lavoro ecc..

Sono socia AIB dal 2014

Luigi Catalani

Bibliotecario professionista, lavora dal 2003 presso la Biblioteca Provinciale di Potenza. Socio AIB dal 2004, è stato presidente della Sezione Basilicata dell'AIB dal 2005 al 2011 e membro del Gruppo di studio AIB sull'information literacy dal 2015 al 2017. Dal 2008 insegna *Informatica applicata alle scienze filosofiche* presso l'Università di Salerno e dal 2016 è responsabile della Sezione *Digital Humanities* del Centro di Studi Interdipartimentali FiTMU della stessa Università. Storico del pensiero medievale, è autore di circa 30 pubblicazioni scientifiche. Coordinatore nazionale di Wikimedia Italia per la scuola e l'università, è autore di numerosi progetti nelle scuole per lo sviluppo delle competenze informative mediante le piattaforme collaborative del sapere libero.

Sandra Migliore

Bibliotecaria dell'Università di Torino, attualmente lavoro presso la Biblioteca di Economia e Management, di cui sono responsabile.

La ferma convinzione dell'importanza della diffusione delle competenze informative mi ha portato negli ultimi anni a concentrarmi in misura crescente sulle tematiche dell'information literacy, progettando attività strutturate di accompagnamento formativo, in primis a vantaggio degli studenti della Scuola di Management ed Economia.

Significative sono state anche le esperienze svolte con gli studenti delle scuole superiori, sia in regime di Alternanza Scuola Lavoro, sia in laboratori attivati su richiesta dei docenti.

Dal 2014 sono componente del CER di AIB Piemonte, per il quale curo in particolare i rapporti con le Scuole e l'Università. In questo ambito, sono stata tutor di un gruppo di lavoro dedicato al tema dell'information literacy e ho seguito nel 2015 e 2016 l'organizzazione di due edizioni del concorso "Oltre il copia/incolla", finalizzato proprio alla promozione dell'information literacy nelle scuole. Sempre nel 2016, inoltre, ho partecipato in qualità di docente ad un corso di aggiornamento professionale per insegnanti sulle tematiche dell'information literacy, organizzato da AIB Piemonte. Attualmente, mi sto occupando dell'organizzazione del corso di Information literacy per insegnanti con riconoscimento MIUR attivato nella nostra regione nel presente anno scolastico.

Sono inoltre componente del gruppo di lavoro "Biblioteche - Didattica" della CRUI.

Ornella Russo

Bibliotecaria presso la biblioteca del Consiglio Nazionale delle Ricerche dell'Area della Ricerca di Bologna, con il ruolo di Responsabile della gestione delle risorse digitali e Responsabile della formazione a ricercatori e studenti. Negli ultimi anni ho approfondito gli aspetti dell'Information Literacy in ambiente digitale con un'attenzione particolare ai temi dell'informazione scientifica e dell'informazione digitale, ai diritti d'uso delle risorse digitali, alle strategie di ricerca delle informazioni in rete e al processo di valutazione dell'informazione. Su questi temi ho progettato e realizzato lezioni, laboratori educativi/di apprendimento e percorsi di alternanza scuola-lavoro, rivolti agli studenti delle scuole secondarie di II grado, e seminari e corsi di formazione in presenza e a distanza rivolti a ricercatori, bibliotecari e insegnanti (attraverso i corsi erogati per l'AIB).

Stefania Puccini

Bibliotecaria professionista presso la Biblioteca Umanistica dell'Università di Firenze, dal 2007 coordinatrice del gruppo per la formazione degli utenti. Il mio interesse per l'Information Literacy è nato sul campo ed è cresciuto nel tempo. Sono stata Corresponding Member nella Commissione Information Literacy di IFLA dal 2009 al 2013 e nel triennio 2014-2017 ho fatto parte del Gruppo di Studio AIB Information Literacy. Dal 2000 tengo corsi, lezioni, laboratori su vari aspetti dell'IL progettando percorsi formativi in base ai diversi contesti e bisogni informativi di matricole, laureandi e dottorandi per l'area di Psicologia e Scienze della Formazione. Dal 2007 al 2015 ho tenuto, ogni sei mesi, il laboratorio La ricerca in biblioteca per Scienze della Formazione Primaria di 20 ore con CFU all'interno del quale è nato il blog Informiamocifacendo. Dal

2016, tramite una convenzione stipulata fra la Biblioteca Umanistica e il corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria tengo laboratori di IL affiancati a insegnamenti disciplinari specifici. Negli ultimi anni ho tenuto corsi di formazione in presenza e a distanza sulla piattaforma AIB rivolti a bibliotecari e corsi per insegnanti.

Laura Testoni

Sono Bibliotecario professionista e lavoro presso la Biblioteca di Scuola di Scienze sociali dell'Università di Genova occupandomi del coordinamento dei servizi al pubblico. Nel Ciclo 2014-17 sono stata membro del Gruppo di Studi AIB Information Literacy, dal 2017 sono membro della Commissione CRUI "Biblioteche e didattica" per l'Università di Genova.

Nel Dipartimento di Economia, dove prevalentemente opero, mi occupo del servizio consulenze bibliografiche e negli AA 2016-17 e 2017-18 sono titolare dell'insegnamento "Imparare a documentarsi" (3 CFU). Ho svolto numerose attività di docenza per AIB e per Sistemi bibliotecari di Ateneo con oggetto Information literacy e Reference.

Dal 2008 curo il blog professionale refkit.wordpress.com. Le mie attività e pubblicazioni dettagliate sono consultabili qui: [<https://refkit.wordpress.com/laura-testoni/>]

Valentina Tosi

Bibliotecaria dal 2006 in provincia di Mantova, laureata a Parma in giornalismo e cultura editoriale dal 2010 seguo oltre al front office, le attività di promozione alla lettura dai piccolissimi fino alla fascia degli adulti. Dal 2011 per la Rete bibliotecaria mantovana realizzo corsi di alfabetizzazione informatica per gli adulti e l'alfabetizzazione informatica sull'utilizzo dei social network, e il blog dei gruppi di lettura mantovani. In diverse occasioni dal 2013 ho lavorato su incarico per l'AIB Puglia, e l'AIB Friuli Venezia Giulia e la Rete delle biblioteche Padovane associate realizzando corsi di formazione sull'utilizzo dei social network e del web 2.0 per le biblioteche pubbliche. Più recentemente, dal 2015 seguo le attività di promozione alla lettura digitale sia per adulti che per piccolissimi.